

FRANCESCO PAOLO SISTO

«L'abuso d'ufficio ferma l'Italia»

Annarita Digiorgio

a pagina 6

L'INTERVISTA Francesco Paolo Sisto

«Questo abuso d'ufficio rischia di impantanarci»

Il viceministro: «Si tratta di un "non reato" che ingolfa la burocrazia e frena il pil»

Separazione	Garantismo	Tribunali
Tra pm e giudici deve esserci la distanza che c'è tra giudici e avvocati	Servono pene adeguate, ma no alla clemenza tout court	Servono più toghe per garantire una durata ragionevole dei processi

Annarita Digiorgio

■ Viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, siete soddisfatti della stesura finale del decreto Rave?

«Abbiamo inserito indicazioni oggettive che impediscono qualunque confusione con ipotesi diverse dai rave stessi; e per ciò che concerne la riforma Cartabia abbiamo fatto in modo che le novità normative possano essere efficaci calibrandole sulla realtà su cui vanno a cadere, evitando problemi applicativi. Un governo che nasce dal consenso popolare ha la forza anche per fare utili passetti indietro.

E per la riforma della prescrizione che proprio oggi il sottosegretario Delmastro ha chiamato «Frankenstein»?

«È l'evidenza manifesta della mediazione parlamentare al ribasso, un istituto che così come scritto mescola innovativamente temi sostanziali a profili processuali: per coerenza di sistema, va, a mio avviso, ripristinata la matrice sostanziale».

Quindi siete favorevoli all'ordine del giorno sulla prescrizione sostanziale presentato da Azione?

«Più che altro serve una riflessione attenta, valutando attenta-

mente la proposta sul punto della commissione Lattanzi, correttamente tesa a garantire la ragionevole durata del processo. A tale proposito, va chiarito a lettere cubitali che l'efficienza non deve passare dalla lesione dei diritti del cittadino ma deve essere realizzata con il miglioramento dell'offerta di Giustizia: ad esempio, aumentando sensibilmente il numero dei magistrati, in Italia davvero pochi».

Ma anche attraverso depenalizzazioni?

«Ci sono "non reati" come l'abuso d'ufficio che pesano per il numero esorbitante dei procedimenti/processi, e non per le sentenze (pochissime arrivano ad una condanna). Ma innescano una burocrazia difensiva che blocca velocità amministrativa e costa preziosi punti di Pil. E rischia di impantanare il Pnrr dopo aver raggiunto i 55 obiettivi prefissati. Stesso tema vale per il reato di traffico di influenze, una norma a maglie troppo larghe in cui i principi di tipicità e tassatività troppo spesso sono latitanti. Poi bisogna intervenire sull'appello alle sentenze di assoluzione da parte del pm, evitandolo, anche come strumento deflattivo».

Non trova che i principi liberali e garantisti declamati

dal ministro Nordio configano con la visione panpenalista dei primi decreti repressivi del governo Meloni?

«Non sono configgenti: nessuno può pensare ad un diritto penale della "non pena" o della clemenza tout court. Ma solo la sanzione per la violazione di norme incriminatrici deve comprendere la punizione e la rieducazione, in uno, secondo i principi sanciti nell'articolo 27 della Costituzione. Nel processo penale, garantismo significa Costituzione, un pm non invasivo, una difesa rispettata, un luogo in cui il giudice possa liberamente esprimere il suo giudizio, ciascuno nel rispetto reciproco dei ruoli ascritti».

E come si può garantire?

«Con la separazione delle carriere, affinché tra pm e giudice ci sia la stessa distanza che c'è tra avvocato e giudice. Un triangolo isoscele che veda accusa e difesa alla base, con il giudicante sul ver-



tice».

02053 Come risponde ai garanti dei detenuti che sono in sciopero della fame? 02053

«Il ministero sta studiando misure idonee per affrontare il problema, nel breve o quantomeno nel medio termine».

AVVOCATO

Francesco Paolo Sisto, 67 anni, è avvocato, viceministro della giustizia nel governo Meloni dal 2 novembre 2022. Era già stato sottosegretario o nello stesso dicastero nel governo Draghi. È diventato deputato per la prima volta nel 2008, con il Popolo della Libertà, per poi passare in Forza Italia dopo la fine del Pdl

